

Presidente Claudio Simonelli
Componenti Paolo Cattaneo
Massimo Cavino
Enrico Grosso
Enrica Ramella Valet
Mario Santoro
Teodora Spagnoli

PARERE n. 2/2015

La Commissione di garanzia, nella seduta del 26 gennaio 2015, presenti i componenti Claudio Simonelli, Paolo Cattaneo, Massimo Cavino, Enrico Grosso, Enrica Ramella Valet, Teodora Spagnoli, assente il componente Mario Santoro, sentito il relatore Claudio Simonelli, ha espresso il seguente parere.

1. Il Presidente del Consiglio regionale, con nota del 22/12/2014, ha richiesto il parere di questa Commissione, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 26 luglio 2006, n. 25, sulla proposta di legge di iniziativa dei Comuni di Gattinara, Santhià, Asigliano Vercellese, Sali Vercellese e Scopello *“Modificazioni alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche)”* presentata il 12 gennaio 1999 (VI Legislatura) e già dichiarata ammissibile dall'Ufficio di Presidenza nella VI, VII, VIII e IX legislatura. In quest'ultima legislatura la dichiarazione di ammissibilità era stata deliberata in conformità al parere espresso dalla Commissione di garanzia in data 15 novembre 2010 (parere n. 6/2010).

2. Occorre considerare che il quadro normativo relativo all'organizzazione del servizio idrico integrato è profondamente mutato a seguito di interventi legislativi sia statali che regionali.

La Commissione di garanzia, con il parere n. 6 del 15 novembre 2010, aveva ritenuto ricevibile e ammissibile la proposta di legge in esame *“perché le modifiche legislative proposte non si pongono ancora in contrasto con norme e/o principi inderogabili per il legislatore regionale”*.

La legge finanziaria 2010 (legge n. 191 del 23 dicembre 2009) aveva infatti disposto la soppressione delle Autorità d'ambito ottimale per la gestione delle risorse idriche e per la gestione integrata dei rifiuti a partire dal 1 gennaio 2011, demandando alle Regioni l'attribuzione, con legge, delle funzioni già spettanti a tali autorità.

Con l'approvazione del Decreto Milleproroghe da parte del Consiglio dei Ministri, il termine era stato poi prorogato al 31 dicembre 2012.

3. La Legge regionale n. 7 del 24 maggio 2012, “*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*”, in attuazione della normativa nazionale di settore, prevede all’articolo 2 che le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato siano esercitate dagli enti locali nel rispetto della legge regionale n. 13/1997 e in conformità a quanto disposto dall’articolo 142 del D.lgs. n. 152/2006 (“*Norme in materia ambientale*”), che espressamente pone in capo agli enti locali lo svolgimento delle funzioni inerenti il servizio idrico.

4. La legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), ora attuata a livello regionale dalla citata l.r. n. 7/2012, esclude tassativamente ogni ricostituzione delle Autorità d’ambito territoriale; la proposta di legge in esame modificava la precedente legge regionale n. 13/1997, disciplinando la costituzione e la composizione delle Autorità d’ambito.

Pertanto, la riforma della normativa sulla quale la proposta di legge dichiarava di intervenire e l’attuale disciplina della materia non consentono di ritenere ancora ammissibile la proposta di legge in esame.

5. Ciò premesso, la Commissione ritiene non ammissibile la proposta di legge di iniziativa dei Comuni di Gattinara, Santhià, Asigliano Vercellese, Sali Vercellese e Scopello “*Modificazioni alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l’organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche)*”.

Così deciso in Torino, nella sede del Consiglio regionale del Piemonte, il 26 gennaio 2015.

Claudio Simonelli
(Presidente e Estensore)